

Lo sviluppo della comunicazione: mutamenti nella percezione individuale e sociale della realtà

Nella società occidentale contemporanea la comunicazione ha subito epocali cambiamenti che ne hanno mutato la struttura sin dalle proprie basi. Queste modificazioni strutturali sono avvenute grazie ad alcuni fattori determinanti; uno di questi è l'avvento nella società dei mezzi di comunicazione di massa, come il televisore o il computer.

In particolare, il computer ha avuto un processo di evoluzione che l'ha portato, da semplice calcolatore e gestore di dati, a divenire un mezzo di comunicazione di massa grazie all'avvento della rete, ossia del cyber-spazio.

In questa realtà spaziale, parallela a quella fisica, è possibile effettuare comunicazioni a distanze dapprima impensabili, che comportano, però, una grossa perdita delle relazioni interpersonali. Infatti, la comunicazione in rete, sempre più gettonata a livello mondiale, sta soppiantando in maniera pericolosa le relazioni reali tra le persone. I motivi del successo di questo tipo di comunicazione sono molti, e tra di essi si possono identificare la facilità estrema con cui è possibile terminare una comunicazione, unita alla maggior libertà espressiva ed alla minore esposizione della propria persona.

Nonostante internet abbia portato con sé molti aspetti positivi, come l'allargamento a livello globale delle relazioni, anche commerciali e la possibilità di conoscere tutto più velocemente, le conseguenze che si sono abbattute sulla società, soprattutto nella parte giovanile di essa, sono devastanti. Un caso molto grave di degenerazione nell'utilizzo delle tecnologie si ha con la diffusione del cyberbulling, che ha preso piede in maniera tale da sbaragliare i vecchi casi di bullismo. Nei casi di cyberbulling, immagini e video vengono utilizzate dai giovani bulli come arma persecutoria e intimidatoria contro le loro vittime e mentre nella realtà fisica tutto questo sarebbe criticato e punito, la realtà virtuale lo fa inconsciamente passare come un fatto normale, annullando completamente i processi di colpevolezza dentro e fuori una persona. L'abuso di internet può provocare infatti una progressiva perdita di contatto con la realtà, in quanto quella parallela offerta dalla rete è divenuta talmente complessa da poter essere un'alternativa completa.

In tal senso vi è la scoperta di un nuovo tipo di dipendenze che fiancheggiano quelle causate dalle droghe e colpiscono l'uomo medio nel suo attaccamento incondizionato al computer ed a internet.

La diminuzione delle relazioni interpersonali, soprattutto nei giovani, fa sì che si crei una nuova classe di sociopatici inclini alla ricerca della realtà alternativa della rete, molto più semplicistica e offerente di una realtà di comodo che esclude qualsiasi forma di comunicazione non verbale, impedendo una forma di naturale allenamento alle relazioni interpersonali che prevedono uno scambio fisico di sensazioni. Nascono così i cyber-bulli, che approfittano della possibilità di essere notati da una frangia maggiore di pubblico e di non subire conseguenze grazie all'anonimato, divenendo protagonisti incontrastati della vita della rete che offre loro possibilità di successo maggiori rispetto alla vita reale, dove si rendono necessari abilità e talenti che nella

rete non servono. Questi episodi nascono dall'abuso di tecnologie che ha investito la società dimostratasi non in grado di fornirsi un'autoregolamentazione atta a limitare gli effetti negativi di queste innovazioni. Autoregolamentazione questa, che dovrebbe essere fornita da un cambio di rotta della cultura dei singoli paesi. Infatti, l'abuso della rete ha trovato terreno favorevole nell'occidente contemporaneo, caratterizzato dalla cieca obbedienza ad un capitalismo selvaggio ed una conseguente perdita di valori sfociante nella "culturizzazione del tutto". Inoltre, nei casi di dipendenza psicologica e, in maniera correlata, fisica dalle nuove tecnologie, vi è la mancanza di alternative valide e più stimolanti all'interno della realtà fisica, per la palese incapacità da parte degli organi preposti e dalle associazioni interessate, di creare un processo di socializzazione che stia al passo con i tempi.

D'altronde, la perdita di durevolezza nelle relazioni e nella comunicazione è strettamente collegata alla parallela diminuzione di durata di altri aspetti della vita sociale, come i matrimoni o i rapporti lavorativi, divenuti anch'essi più fragili e flessibili.

Le situazioni di difficoltà create dalle nuove tecnologie vanno prevenute con una massiccia educazione al loro utilizzo da parte delle realtà preposte alla formazione, come la scuola e la famiglia. Con uno sforzo comune di regolamentazione della rete e delle altre tecnologie si possono ridurre fortemente i rischi collegati ad esse e limitare gli effetti negativi che si manifestano naturalmente in ogni tipo di innovazione.

Piergiorgio 5B
Liceo delle Scienze sociali
Ist. Magistrale C. Roccati- Rovigo

Prof. Ubertone Marina
Prof. Maragno Dina